

<b>Mittente</b>	Franco Nicolò	<b>Destinatario</b>	Pescara Marcello
<b>Data</b>	1552	<b>Tipo data</b>	congetturale
<b>Luogo di partenza</b>	Cosenza	<b>Luogo arrivo</b>	Bisignano
<b>Incipit</b>	Io vi mando signor caro, la mia Pelaia, dico la scritta in carte et non l'havuta in carne		
<b>Contenuto</b>	Nicolò Franco invia a Marcello Pescara la sua "Pelaia", e precisa: "la scritta in carte et non l'havuta in carne". Ironizza sul fatto che ormai tutti gli scrittori sono pelati, "mercé de l'essere carestia di sommi et magnanimi Prencipi come il vostro", cioè il Principe di Bisignano [Pietro Antonio Sanseverino].		
<b>Fonte</b>	Città del Vaticano, BAV, Vaticano latino 5642, c. 378v		
<b>Compilatore</b>	Carmine Boccia; Federica Condipodero		

---